

## **CORRERE v.**

### 1. 'agire frettolosamente, con precipitazione'

– XXI.14: «che si vuole pensare più di sette volte en sulle cose, enanzi che se ne pigli partito; e chi va con pensato, fa alle volte meglio che chi **corre** a furia».

– LXVIII.13: «E digli che sarà consigliato di quello si crederrà sia il meglio: e' ci bisogna andare e no(n) **chorrere**, e stare a vedere quello segue di queste».

*Frequenza totale: 2*

**chorrere** *Freq. = 1; LXVIII.13.*

**corre** *Freq. = 1; XXI.14.*

**Corrispondenze.** Guido Faba, Fra Giordano, Boccaccio, Sacchetti, Ariosto, Cellini, Tesauro (cfr. TLIO § 2.2.2.1, TB § 24, GDLI § 17). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 1.b.](#)

\*\*\*

### 2. (rif. a uno stato di cose o a un evento) 'accadere, occorrere, verificarsi'

– LXVI.20: «E massimo esendo il tenporale che **corre** al presente: che de' giovani che sono nella terra, volentieri si stanno senza tor donna; e la terra è<sup>1</sup> i(n) chativo termine; e mai si fecie le maggiori espese en dosso alle donne, che si fa ora».

*Frequenza totale: 1*

**corre** *Freq. = 1; LXVI.20.*

**Corrispondenze.** Francesco da Barberino, *Fiore*, Ser Giovanni, G. Morelli, Giannotti, Chiabrera (cfr. TLIO § 7, TB § 29, GDLI § 39). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 6.](#)

\*\*\*

### 3. (rif. a una cavalcatura) 'cavalcare'; v.tr.

– LXV.23: «Risposemi che Priore gle l'aveva detto; e che l'asercizio del fanciullo sarebe d'andare a chavallo inanzi a rRe, e di **correre**<sup>2</sup> chavagli».

*Frequenza totale: 1*

**correre** *Freq. = 1; LXV.23.*

<sup>1</sup> La *e* è aggiunta nell'interlinea superiore.

<sup>2</sup> Le lettere finali *-re* sono aggiunte nell'interlinea superiore.

**Corrispondenze.** Gangalandi, Crescenzi volgar., Cellini (cfr. TLIO § 1.1.1, TB § 103, GDLI § 59).